

COMUNICATO n. 28/2013

PROGETTO ASTE

Questo progetto nasce dalla volontà di garantire una maggiore diffusione delle conoscenze tecnico didattiche specifiche del salto con l'asta per le categorie giovanili, e dare impulso alla pratica della disciplina in regione, mediante condivisione delle risorse.

Le aste si caratterizzano per due parametri fondamentali: la lunghezza ed il carico massimo.

La miglior scelta di un'asta relativamente a questi parametri dipende da numerosi fattori, fra i quali sono fondamentali le caratteristiche anatomiche (peso e altezza del giovane saltatore), le capacità tecniche, le capacità di stacco ed il livello di forza, tutti fattori che nei primi due anni di apprendimento di giovani saltatori e saltatrici sono in rapidissima evoluzione.

In tale contesto, l'elevato costo di un'asta costringe numerose società a non aver nel proprio patrimonio le aste adatte per seguire l'evoluzione dei giovani atleti nell'ottica di un percorso di apprendimento tecnico ideale.

Requisito preliminare, ovviamente, è la presenza in società di un tecnico capace d'insegnare la tecnica del salto con l'asta così da creare interesse ed entusiasmo nei propri tecnici e atleti, in modo tale da richiedere un impegno economico per l'acquisto di almeno una prima asta; il Consiglio Regionale ritiene di intervenire in questo "iter" sostenendo le società che, in grado tecnicamente di seguire un giovane saltatore, vogliono avere a disposizione per un tempo determinato le aste che siano adatte allo svolgimento dell'attività dell'atleta.

Il Consiglio Regionale su proposta del Settore Tecnico e in particolare del responsabile di specialità, Simone Bianchi, ha pertanto stabilito di acquistare e mettere a disposizione una serie di aste che permettano a società che ne sono sprovviste di acquisire in prestito quella consona alla loro attività giovanile per un periodo determinato di tempo.

Il parco Aste sarà implementato nel corso degli anni ed in tal senso si confida anche nella collaborazione delle Società e dei Tecnici di riferimento della specialità della regione affinché vi sia uno scambio tra le società medesime; una sorta di "banca" delle aste che consenta, con la cooperazione, il miglioramento del settore tecnico medesimo.

Le regole saranno semplici: la Società che ha un tecnico che conosce la didattica del salto con l'asta ed ha atleti potenzialmente idonei alla crescita nella specialità può fare richiesta al Settore Tecnico Regionale indicando l'attrezzo necessario. L'asta verrà assegnata, con oneri di custodia, per un tempo determinato stabilito di concerto tra il settore tecnico e l'allenatore.

Naturalmente il progetto prevederà anche il supporto tecnico e didattico del settore tecnico regionale.

CIRCOLARE 6. A NOVITA' CERTIFICATI MEDICI

In allegato la circolare in oggetto, trasmessa dalla Fidal Nazionale.

Cordiali Saluti,

IL SEGRETARIO
Riccardo Ingallina

IL PRESIDENTE
Alessio Piscini

Firenze 6 settembre 2013